



**REGIONE
PUGLIA**

**SEZIONE CICLO RIFIUTI E
BONIFICHE**

SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

Cava Grieco di Semeraro Cosimo e Chieco Antonio s.n.c.

Loc. "Grieco"

Ostuni (BR)

RELAZIONE TECNICA

PROGETTO DI ABBANCAMENTO TERRA E ROCCIA DI SCAVO

(R.R. 5/2011 e s.m.i.)

RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

del progetto dei lavori di ripristino dei gradoni mediante
ricolamento con terre e rocce di scavo

(p.lle 263 – 266 – 402 – 406 – 407 – 440 – 441 – 442 del Fg. di mappa 172)

Data:
09/12/2019

Elaborato:
RELAZIONE TECNICA

Ing. Stefania D'Allura

e-mail: stefaniadallura@gmail.com



LA DITTA:

CAVA GRIECO
S.n.c. di Semeraro Cosimo e Chieco Antonio
Via S. Maria 10 - 72012 Ostuni (BR)
Tel. 0831 308413
P.Iva. 00661510743

PREMESSA

La Ditta **Ditta Cava Grieco di Semeraro Cosimo e Chieco Antonio s.n.c.**, è titolare dell'esercizio della cava di "Calcare" in Loc. "Grieco" del Comune di Ostuni (BR) autorizzata ai sensi della Det. Dir. 369/2015 di proroga sulle p.lle 263 – 266 – 402 – 406 – 407 – 440 – 441 – 442 del Fg. di mappa 172.

Il progetto e la relazione si rendono necessari in seguito all'accertamento da parte del Servizio Attività estrattive della Regione Puglia di un approfondimento di scavo "abusivo" sulle aree di proprietà della Società CAVA GRIECO, verificato in data 21.02.2017 mediante sopralluogo in sito e comunicato con un provvedimento ai sensi dell'art. 674 del DPR 128/59 e L.R. 37/85, prot. n. 0002503 del 28.02.2017, con la quale si prescriveva, tra le altre cose, la sospensione immediata dei lavori di coltivazione, nonché l'interdizione all'accesso di tutta l'area di cava soggetta ad approfondimento non autorizzato sulle particelle 263-402-406-266 del Foglio n.172.

Assolvendo agli obblighi del Verbale Accertamento Infrazioni n. 7/202/2017, a seguito sopralluogo dei funzionari del Servizio Attività Estrattive è stato predisposto il presente Piano di recupero con terre e rocce da scavo e MPS (materie prime seconde), corredato di elaborati grafici di cui alle tavv. 1-2-3-4.

Si chiede pertanto di autorizzare al ripristino, ai sensi dell'art. 7 del R.R. 5/2011 ed ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006, con le **terre e rocce di scavo** definite sottoprodotti dal D.Lgs 152/2006 art. 184 bis , abrogato con l'art. 31 del D.P.R. 120/2017 e dal R.R. 5/2011, e con le **MPS derivanti dall'attività di recupero e riciclo di rifiuti speciali non pericolosi (inerti)**, considerate al termine dei trattamenti, non rifiuto ai sensi del'art. 184 ter del D.Lgs 152/2006.

Le materie prime seconde sopra citate sono risultato di trattamenti mediante impianti di recupero e riciclo di rifiuti speciali non pericolosi autorizzati, per mezzo dei quali è possibile ottenere materiale considerato come non rifiuto (MPS : *"184ter-c.1 Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:*

- a) la sostanza o l'oggetto è comunemente utilizzato per scopi specifici;*
- b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;*
- c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;*
- d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana."*)

e riutilizzabile nell'ambito delle operazioni di recupero ambientale (CIRCOLARE 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO art. 1

c. A1 “aggregato riciclato per la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate, avente le caratteristiche riportate nell’allegato C4)

1. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Lo scavo a fossa oggetto di studio è situato in Loc. Grieco del Comune di Ostuni, a circa 4.2 km dal centro abitato dello stesso comune con accesso diretto al Km. 6 e si estende per una superficie di circa Ha 8.37.00 sui terreni della p.lle 263 – 266 – 402 – 406 – 407 – 440 – 441 – 442 del Fg. di mappa 172 del Comune di Ostuni.

Topograficamente l’area ricade nella Tavoletta topografica I.G.M. “Casalini” III S.O. “ alla scala 1:25.000.

Sul foglio della Carta Geologica d’Italia (1:100.000) n. 203 “Ostuni” la zona è riportata con la formazione geologica del Calcare del Cenomaniano.Senoniano, denominato con la sigla C¹⁰⁻⁶, assimilabile al “Calcare di Altamura”.

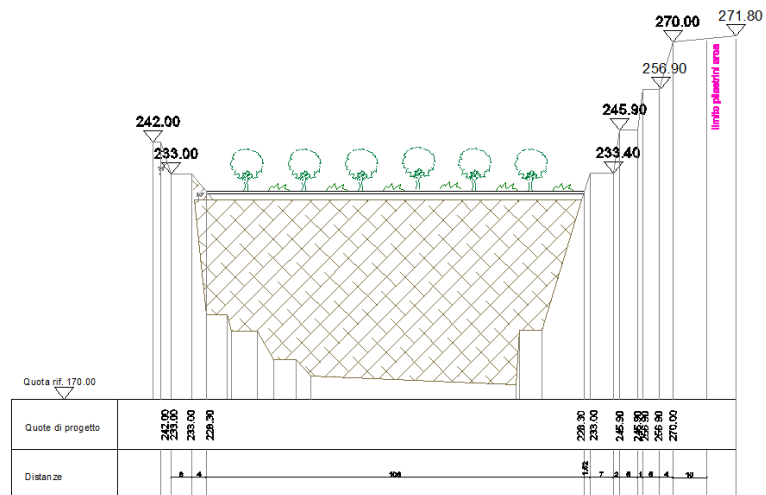
2. PROGETTO DI RIPRISTINO

La diffida n. 2/17 prescriveva la messa in sicurezza delle aree interessate dallo scavo abusivo, mediante la riduzione dei fronti di scavo attuando il ricolmamento con terre e rocce di scavo e MPS derivanti da attività di recupero e riciclo di rifiuti inerti, a partire da quota circa 173mslm fino a quota 226 mslm esclusi 2,30 m di vespaio e terreno vegetale di copertura come da progetto autorizzato.

Quindi si prevede di innalzare il livello dello scavo fino a circa quota 226 m s.l.m..

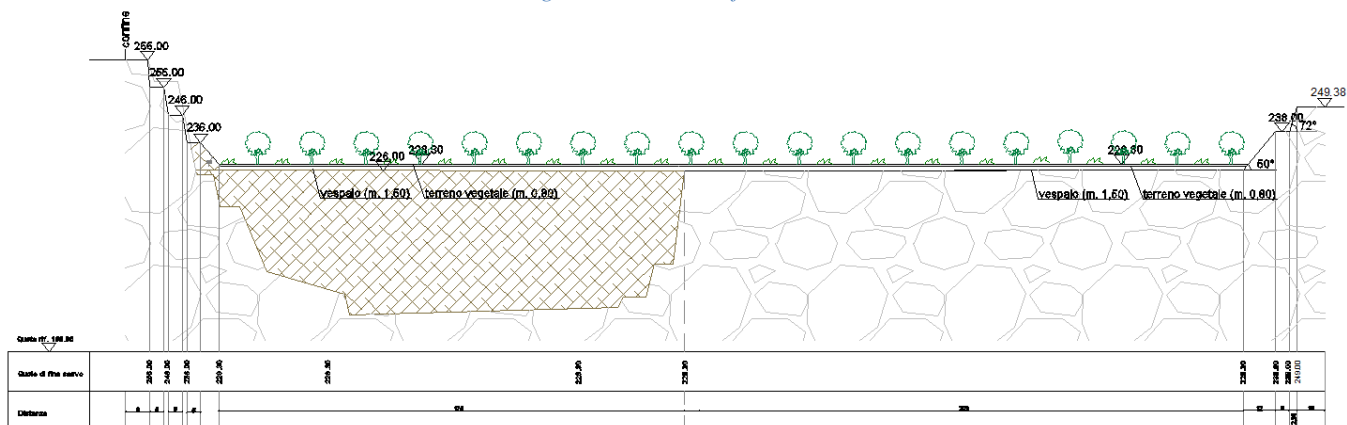
Si prevede di ricolmare lo scavo in un tempo definito di anni 10, tempo stimato in base a valutazioni di mercato tali per cui è possibile ritenere di reperire materiale per quantità non superiori a 70.000 mc annui. Di seguito si riportano i calcoli effettuati in base alla superficie da coprire con terre e rocce da scavo e MPS derivanti da impianti di recupero e riciclo di rifiuti inerti.

I gradoni avranno pedata variabile da 3 a 7 m , altezza variabile da 7 a 14 m e pendenze ottimali per le verifiche di stabilità dei fronti di calcare in posto.



SEZIONE C-C'
SCALA 1:1000

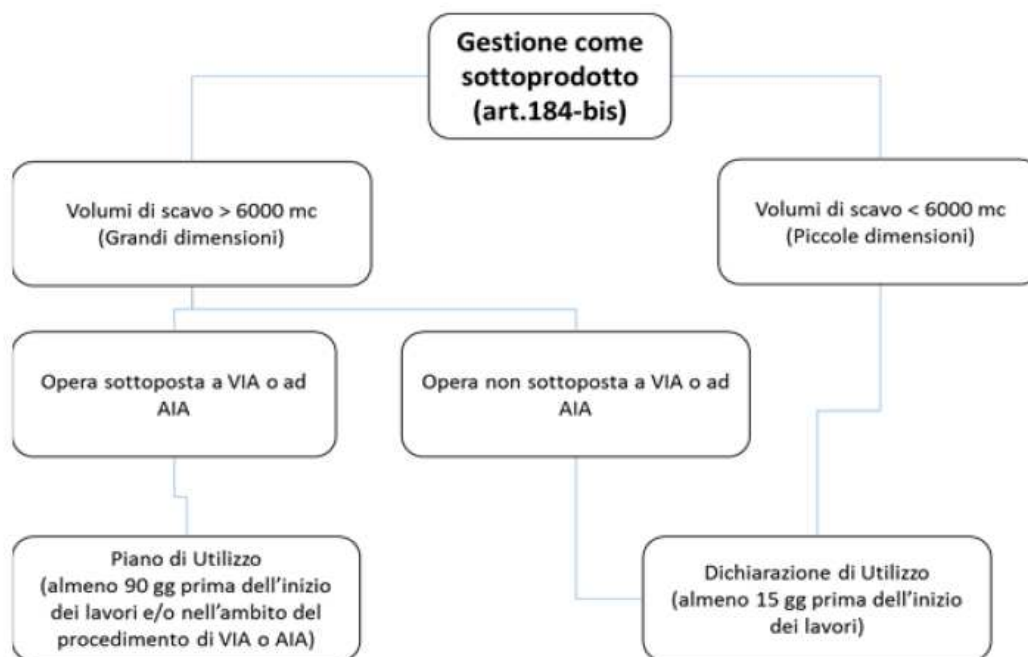
Figura 1 Sez. C-C' fine lavori



SEZIONE A-A'
Scala 1:1000

Figura 2 Sez.A-A'' fine lavori

3. MODALITÀ DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DI SCAVO



La Ditta si impegnerà a gestire i materiali definiti come sottoprodotti ovvero “terre e rocce di scavo e lavorazione di materiali inerti” rispettando i termini previsti dal DPR 120 del 2017; difatti, in caso di **“Cantieri di Grandi Dimensioni”** va presentato un Piano di Utilizzo presso gli enti competenti (Comune di provenienza e ARPA territoriale) da parte del proponente produttore delle terre e rocce di scavo un piano di utilizzo, 90 giorni prima l’inizio dei lavori di scavo . L’autorità competente ha 30 giorni di tempo per richiedere eventuali integrazioni. Nel caso di opere soggette a VIA o ad AIA il PdU deve essere trasmesso prima della conclusione del procedimento. Il PdU deve contenere la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 (Dichiarazione di Utilizzo di cui all’ALL. n. 6 del DPR 120/2017) con la quale il Proponente attesta la sussistenza dei requisiti di cui all’art. 4

Entro 30 gg dal ricevimento della documentazione, l’Autorità Competente può richiedere integrazioni in un’unica soluzione sospendendo i termini del procedimento; decorso tale termine, la documentazione è da ritenersi completa.

Secondo il meccanismo del **silenzio-assenso**, trascorsi 90 gg dalla presentazione del PdU o dal ricevimento delle integrazioni, il proponente può avviare la gestione delle T&R ai sensi dell’art.184-bis fermi restando gli eventuali altri obblighi previsti dalla normativa vigente per la realizzazione dell’opera.

Scaduto il termine dei 90 giorni, il proponente può dare inizio ai lavori.

Nella fase di predisposizione del PdU, il proponente può richiedere all'Agenzia di protezione ambientale di eseguire opportune verifiche per una validazione preliminare del PdU; in questo caso, **il termine dei 90 gg per l'avvio delle lavorazioni è ridotto della metà**. Gli oneri economici derivanti dall'attività dell'Agenzia di protezione ambientale sono a carico del proponente.

Nel Piano di Utilizzo è indicata la **durata del piano** stesso.

Salvo deroghe dell'Autorità Competente, **il PdU ha una validità di due anni**, termine entro il quale devono essere iniziati i lavori e presentata la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo di cui all'art.7.

Trascorso tale termine, **cessa con effetto immediato la qualifica di sottoprodotto** per le T&R che, dal punto di vista amministrativo, diventano a tutti gli effetti dei rifiuti.

In presenza di circostanze eccezionali, il proponente, prima della scadenza del PdU indicata nel piano stesso, può trasmettere in via telematica all'Autorità Competente e all'Agenzia Regionale di protezione ambientale una comunicazione con l'indicazione di un nuovo termine e con le motivazioni a giustificazione della **proroga**.

Il PdU va conservato per cinque anni presso il sito di produzione delle T&R e presso la sede legale del proponente (*e, se diverso dal proponente, anche dell'esecutore*).

Per quanto riguarda le opere che comportano volumi di scavo inferiori ai 6000 mc, e quindi per **"Cantieri di piccole dimensioni"** il DPR prevede una **procedura semplificata** per la dimostrazione della sussistenza dei requisiti di cui all'art.4 del DPR ai fini della qualifica delle T&R come sottoprodotti.

Questa viene infatti attestata dal Produttore tramite la presentazione, per via telematica, della **Dichiarazione di Utilizzo** di cui all'Allegato 6 al DPR, almeno **15 gg prima dell'inizio dei lavori**, al Comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale competente.

La DU sostituisce di fatto il Piano di Utilizzo, necessario per i grandi cantieri e contiene informazioni sulle quantità di T&R da gestire ai sensi dell'art.184-bis, sui siti interessati nel corso delle operazioni di gestione (produzione, intermedio e di destinazione finale) e sulle autorizzazioni per la realizzazione delle varie opere. La DU contiene inoltre i tempi previsti per l'utilizzo delle T&R che **non possono superare un anno dalla data di avvio delle lavorazioni**.

In presenza di circostanze impreviste, prima della data della scadenza prevista nella DU, il Produttore può trasmettere per un'unica volta al Comune del luogo di produzione e all'Agenzia di Protezione ambientale, una **richiesta di proroga** della durata massima di 6 mesi.

In presenza di modifiche sostanziali dei requisiti di cui all'Allegato 4, il Proponente può **aggiornare la DU** inviandola al Comune del luogo di produzione e all'Agenzia di Protezione ambientale per via

telematica; trascorsi 15 gg dalla trasmissione, le T&R possono essere gestite in conformità alla DU aggiornata. Gli **oneri** derivanti dalle attività di controllo sono **a carico del Proponente**.

La gestione dei quantitativi all'interno dell'area di cava verrà monitorata per mezzo di un Registro di scarico opportunamente vidimato dall'Ufficio attività estrattive ai sensi del R.R. 5/2011 e mediante i documenti di trasporto, i quali verranno conservati obbligatoriamente per 3 anni come da DPR 120/2017 (si allegano copia del documento di trasporto e del modello di utilizzo come da DPR 120/2017).

4. MODALITÀ DI GESTIONE DELLE MPS

Per quanto riguarda i materiali gestiti e trasformati per mezzo di impianti di recupero e riciclo (MPS), al seguito del trattamento, potranno essere gestiti come non rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D. Lgs 152/2006. Non seguiranno le procedure e i termini previsti dalla norma applicabile alle terre e rocce da scavo, ma potranno direttamente essere riutilizzate nell'ambito dell'attività di ripristino una volta effettuati i Test di Cessione per verificare che siano verificate le CSC come da COLONNA B della Tabella 1 dell'allegato 5 del titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/2006. Si può ritenere che i materiali possono essere riutilizzati nello stesso settore purchè siano litologicamente e chimicamente compatibili al contesto ed agli scopi.

5. CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

I materiali da riutilizzare in cava dovranno essere sottoposti ai test analitici di caratterizzazione e saranno verificati se rispettano i limiti imposti dalla COLONNA B della Tabella 1 dell'allegato 5 del titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/2006.

La caratterizzazione ambientale viene fatta a spese del proponente (o produttore) in fase progettuale o preventiva all'inizio dei lavori di scavo, sulla base di un PIANO DI CAMPIONAMENTO, effettuando un minimo di tre campionamenti, ed incrementati con l'aumento della dimensione dello scavo.

Tipo di opera	Condizione	N° punti di indagine
OPERA SU AREA	Sup. < 2.500 mq	min 3
	2.500 mq ≤ Sup. ≤ 10.000 mq	3 + 1 ogni 2.500 mq
	Sup. > 10.000 mq	7 + 1 ogni 5.000 mq
OPERE LINEARI	-	1 ogni 500 m
	in caso di studio di fattibilità	1 ogni 2.000 m
GALLERIE	-	1 ogni 1.000 m
	in caso di studio di fattibilità	1 ogni 5.000 m

Tipo di scavo	N° min campioni (per ogni punto)	Profondità dei campioni
SCAVO STANDARD	3	Camp. 1: da 0 a 1 m Camp. 2: fondo scavo Camp. 3: zona intermedia
SCAVO SUPERFICIALE (< 2m)	2	Camp. 1: da 0 a 1 m Camp. 2: da 1 a 2 m
SCAVO ESPLORATIVO	2	Camp. 1: fondo scavo Camp. 2: su parete in relazione agli orizzonti individuabili
SCAVO IN PORZIONE SATURA DEL TERRENO	Corrie sopra + 1 campione delle acque sotterranee	
CAROTAGGIO	Più spezzoni di carota rappresentativi dell'orizzonte individuato al fine di considerare una rappresentatività media	
RIPORTI	1 campione per ogni porzione di suolo interessata dai riporti - Valutazione % in peso degli elementi di origine antropica	

Il proponente nel piano di utilizzo, potrà selezionare, tra le sostanze della tabella che si allega (rif normativo: Tabella 1 dell'allegato 5 del titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/2006), le «sostanze indicatrici»: queste consentono di definire in maniera esaustiva le caratteristiche delle terre e rocce da scavo al fine di escludere che tale materiale sia un rifiuto ai sensi del presente regolamento e rappresenti un potenziale rischio per la salute pubblica e l'ambiente.

Tabella 4.1 - Set analitico minimale

Arsenico
Cadmio
Cobalto
Nichel
Piombo
Rame
Zinco
Mercurio
Idrocarburi C>12
Cromo totale
Cromo VI
Amianto
BTEX (*)
IPA (*)
(*) Da eseguire nel caso in cui l'area da scavo si collochi a 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione e ad insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera. Gli analiti da ricercare sono quelli elencati alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

LINEE GUIDA PER LE VERIFICHE ANALITICHE DEI MATERIALI NATURALI DA SCAVO

Il profilo chimico dovrà essere determinato anche a seguito delle informazioni raccolte dal proponente in merito all'utilizzo pregresso dell'area in cui verranno realizzati gli scavi.

In ogni caso, il profilo chimico minimo richiesto deve prevedere delle analisi sui seguenti parametri:

Parametri	Unità di misura	Concentrazione limite
Nitrati	Mg/l NO ₃	50
Fluoruri	Mg/l F	1,5
Solfati	Mg/l SO ₄	250
Cloruri	Mg/l Cl	100
Cianuri	microngrammi/l Cn	50
Bario	Mg/l Ba	1
Rame	Mg/l Cu	0.05
Zinco	Mg/l Zn	3
Berillio	microngrammi/l Be	10
Cobalto	microngrammi/l Co	250
Nichel	microngrammi/l Ni	10
Vanadio	microngrammi/l V	250
Arsenico	microngrammi/l As	50
Cadmio	microngrammi/l Cd	5
Cromo tot.	microngrammi/l Cr	50
Piombo	microngrammi/l Pb	50
Selenio	microngrammi/l Se	10
Mercurio	microngrammi/l Hg	1
Amianto	Mg/l	30
COD	Mg/l	30
PH		5,5 <> 12,0

Figura 3 Estratto R.R. 5/2011

CONCENTRAZIONE INQUINANTI	UTILIZZO CONSENTITO	SITO DI UTILIZZO	CONDIZIONI
valore < lim colonna A	- rinterri, riempimenti, ripascimenti, ... - interventi in mare	Qualsiasi	-
lim colonna A ≤ valore ≤ lim colonna B	- ripristini e miglioramenti ambientali - rilevati, sottofondi - processi di produzione industriale in sostituzione dei materiali di cava	Commerciale o Industriale	L'utilizzo in impianto industriale è consentito solo se il processo conduce all'ottenimento di prodotti o manufatti merceologicamente diversi dai materiali da scavo con modifica sostanziale delle caratteristiche chimico-fisiche.

6. CRITERI DI TRACCIABILITÀ DEL MATERIALE DA ABBANCARE

Al fine di garantire la tracciabilità del materiale abbancato, è stata realizzata una maglia virtuale di deposito dei materiali. Come si evince dall'elaborato progettuale Tav. 2', sono state suddivise le aree

in riquadri individuati da numeri progressivi da 1 a 39 nel progetto di ricolmamento e ripristino dei gradoni. I riquadri sono sinteticamente descritti nelle tabelle allegate.

7. ENTITÀ VOLUMETRICA COMPLESSIVA DEI MATERIALI DA DEPOSITARE IN CAVA E CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI DI RECUPERO

Come da Tav 2', sono stati predisposti, all'interno dell'area di cava a fine scavo, 39 riquadri per permettere la localizzazione e la definizione dei volumi da depositare.

Durante e a fine lavori di coltivazione sarà previsto in parallelo il ripristino dello scavo abusivo in 2 fasi successive.

Nella **prima fase** verranno abbancati circa 39.000 mc circa di materiale tra MPS e TRS e destinato ai settori da 1 a 7 (come di seguito descritti). La prima fase consiste nel ricolmamento fino a quota 180 circa dell'area di scavo abusivo.

Nella **seconda fase** si prevede di utilizzare 960.000 mc circa di materiale MPS e TRS ripartito tra i riquadri che vanno da 8 a 15.

Nella **terza fase** si prevede di utilizzare 172.000 mc circa di materiale MPS e TRS ripartito tra i riquadri che vanno da 16 a 23.

Nella **quarta fase** si prevede di utilizzare 191.000 mc circa di materiale MPS e TRS ripartito tra i riquadri che vanno da 24 a 31.

Nella **quinta fase** si prevede di utilizzare 211.500 mc circa di materiale MPS e TRS ripartito tra i riquadri che vanno da 32 a 39.

Il volume totale risulta pari a circa mc **709.700 circa**.

LOTTO	AREA (mq)	PERIMETRO(m)	CAPACITÀ VOLUMETRICA (mc)	H med(m)
1	792	123	4752	6
2	1120	136	6720	6
3	1257	142	6285	5
4	655	101	3275	5
5	965	128	5790	6
6	1382	150	6910	5
7	1316	148	5264	4
tot 1			38996	

8	1586	155	9516	6
9	1624	161	14616	9
10	1627	161	14643	9
11	889	120	9779	11
12	1100	135	11000	10
13	1456	154	13104	9

14	1568	162	14112	9
15	1836	181	9180	5
tot 2			95950	

16	1796	210	17960	10
17	1820	171	20020	11
18	1865	173	20515	11
19	1378	147	16536	12
20	1522	175	15220	10
21	2543	203	27973	11
22	1949	183	23388	12
23	2546	232	30552	12
tot3			172164	

24	2249	189	22490	10
25	1859	173	18590	10
26	1950	177	21450	11
27	1540	156	16940	11
28	3153	178	29953,5	9,5
29	2699	219	29689	11
30	2003	186	22033	11
31	2722	207	29942	11
tot4			191087,5	

32	3825	246	26775	7
33	2207	190	22070	10
34	2004	181	20040	10
35	1531	157	16841	11
36	5977	315	53793	9
37	2754	221	16524	6
38	2005	186	24060	12
39	2619	200	31428	12
tot5			211531	

8. PRESENTAZIONE DI UN NUOVO DSS O DI EVENTUALE DSS COORDINATO

Come da R.R. 5/2011 la Ditta , una volta autorizzata ad introdurre terre e rocce da scavo, prima dell'inizio dei lavori di deposito , presenterà un DSS nel quale verranno descritti tutti i rischi annessi al lavoro di deposito del materiale ed un DSS Coordinato nel caso in cui il trasporto venga effettuato da terzi.

9. SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Si allega l'all. 6 (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'-Dichiarazione di Utilizzo) con la quale il Direttore dei Lavori delle operazioni di scavo dovrà certificare che il materiale non proviene da siti inquinati o sottoposti ad intervento di bonifica.

10. REGISTRO DI SCARICO

Al fine di assicurare la tracciabilità del materiale, alla presente viene allegato il Registro di Scarico, che sarà regolarmente vidimato dal Servizio Attività Estrattive.

11. TRASPORTO DEL MATERIALE IN CAVA

Il trasporto del materiale da depositare in cava deve essere accompagnato da un Formulario di Identificazione nel quale deve essere indicato il luogo di provenienza, con il riferimento dei dati di Autorizzazione del progetto, e quello di destinazione della cava in esame, con indicati data, ora di partenza e arrivo in cava, nonché la qualità e quantità del materiale espressa in metri cubi di volume sul luogo di provenienza ed in peso una volta entrato in cava, effettuato con bilico annesso agli impianti di cava.

Il Documento di trasporto deve essere in triplice copia, di cui una dovrà essere custodita in cava, una per la ditta che effettua il trasporto ed una per la ditta titolare del Progetto di scavo approvato.

La copia del Documento di trasporto di cui sopra, dovrà essere conservato in cava nell'apposito Registro di Scarico per anni 3, regolarmente vidimato dal Servizio Attività Estrattive.

Documento	Tempo di conservazione	Luogo	Soggetti interessati
Piano di Utilizzo	5 anni	Sito di produzione e Sede Legale Proponente/Esecutore*	Proponente Esecutore* Autorità
Dichiarazione di Utilizzo	-	-	-
Documento di Trasporto	3 anni	Sedi dei soggetti interessati	Proponente Esecutore* Resp. Trasporto Resp. Sito dep.intermedio Resp. Sito dep.finale
Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo	5 anni	Sedi dei soggetti interessati	Proponente o Esecutore

La ditta si fa obbligo di vietare di depositare in cava Terre e Rocce di scavo provenienti da siti inquinati o potenzialmente inquinati, o provenienti da lavori non regolarmente autorizzati dai competenti enti, o di cui non sia dimostrabile, in ogni fase, la tracciabilità o di cui non vi sia certezza dell'integrale utilizzo del materiale, salvo preventiva comunicazione di un parziale utilizzo da inviare al Servizio Attività Estrattive.

12. PROGRAMMA ECONOMICO-FINANZIARIO

La Ditta ha iniziato l'esercizio di cava nell'anno 1989, a seguito autorizzazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 37/85 rilasciata con Decreto del Presidente della G.R. n. 345 del 27.02.1989.

Vi ha operato una ristrutturazione ed ha ampliato l'opificio con un impianto per la produzione di blocchetti in cls ed un impianto per il confezionamento del calcestruzzo.

Gli investimenti per la realizzazione e la messa in marcia dell'opificio sono stati di circa € 900.000.

Altri investimenti per un ammontare di € 300.000 sono stati previsti per l'ammodernamento degli impianti stessi e dei mezzi e per l'acquisto dei terreni di cava.

A copertura degli investimenti realizzati e da realizzare la ditta ha predisposto il seguente piano finanziario articolato sulle seguenti basi reali:

- a) Disponibilità nette aziendali per il fabbisogno a breve termine dovuti all'utile della società;
- b) Assicurazione di dilazioni di pagamento a medio termine per la maggior parte degli impianti;
- c) Fidi bancari presso banche locali.

PIANO ECONOMICO

L'azienda nel corso di questi anni di attività ha raggiunto una stabilità economica derivante da una buona penetrazione nel mercato degli inerti.

Dai ricavi comprensivi della produzione dell'esercizio dell'ultimo anno, si può estrapolare il seguente conto economico di previsione, relativo alla produzione degli inerti:

1) Ricavi netti/anno per vendita a terzi:	€	180.400
---	---	---------

2) Costi di esercizio per il prodotto venduto

(valutabili da calcolo, pari a 75% dei ricavi), rinvenienti da:

- energia;
- costo del personale addetto alla produzione;
- spese gen, indus., comm. e ammin.,

escluso: interessi passivi e tasse:	€	135.300
-------------------------------------	---	---------

3) Quota annua sul costo per la sistemazione finale dell'area

interessata all'attività estrattiva:	€	20.000
--------------------------------------	---	--------

4) Redditi di esercizio:	€	26.630
--------------------------	---	--------

La produzione annua di inerti, quindi, in programma è di mc. 32.800, che al valore medio di vendita di 5,5 €/mc circa, può dare componenti positivi d'esercizio valutabili intorno a: € 24.630.

Utilizzazione e destinazione sul mercato del materiale

Il materiale estratto dalla cava, dopo relativa preparazione per la formazione di inerti, viene utilizzato direttamente dalla ditta per la vendita a terzi.

La destinazione di detti investe il territorio circostante l'opificio, con un raggio di 15 Km, oltre a rifornire i calcifici a maggiore distanza.

13. CONCLUSIONI

Tale Relazione è stata redatta in conformità alle prescrizioni da Diffida n. 2/2017, al D. Lgs 152/2006, al R.R. 5/2011, al D.P.R. 120/2017 rimanendo aderenti al principio del riutilizzo riducendo al minimo gli sprechi.

Si conclude che la Ditta Cava Grieco di Semeraro Cosimo e Chieco Antonio s.n.c. si impegnerà ripristinare ad Uso Agricolo l'area in cui ha effettuato lo scavo abusivo giungendo a quota c.ca 226 m s.l.m. per cui verranno utilizzati 709.728 mc utilizzando terre e rocce da scavo provenienti da opere esterne e compatibili al riutilizzo ai sensi del D.P.R. 120/2017 e MPS derivanti da impianti di Recupero e Riciclo autorizzati, dilazionati in 10 anni per un quantitativo di $709.728/10 = 70.000$ mc/c.ca.

Si prevede di effettuare il ripristino dell'area ad uso agricolo, entro 1 anno dalla fine dei lavori di ricolmamento.

ALLEGATI

**Dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.)
(articolo 7)**

La dichiarazione è compilata dall'esecutore del piano di utilizzo o dal produttore a conclusione dei lavori di utilizzo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Articolo 47 e articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 445/2000

Sezione A: dati dell'esecutore o produttore

Il sottoscritto esecutore ☐ o produttore ☐

Cognome	Nome

C.F.																
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

nato a:		il:	
---------	--	-----	--

in qualità di:	
Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.	

della:	
Ragione sociale ditta, impresa, società, ente,...	

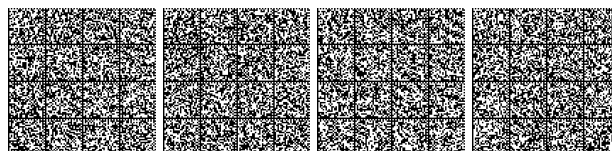
Residente in:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Telefono	e-mail

Sezione B: dati del sito di produzione

Sito di origine:			
	Comune	CAP	Provincia



7-8-2017

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 183

--	--

Via

Numero

--

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

DICHIARA

- di aver gestito le terre e rocce da scavo sottoprodotti in conformità alle previsioni del piano di utilizzo o della dichiarazione di cui all'articolo 21 trasmesso in data ____ numero di protocollo _____

- dichiara altresì di aver utilizzato :

1) _____ m³ di terre e rocce da scavo nell'opera di _____ realizzata nel
Comune di _____ Provincia di _____ via
_____ n. ____
autorizzata con provvedimento n. ____ del _____

o

2) _____ m³ di terre e rocce da scavo nel processo produttivo della
ditta _____
nello stabilimento ubicato in Comune di _____,
via _____

Dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (Articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003).

Luogo e data

_____/_____/_____

Firma dichiarante *

(per esteso e leggibile)

* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. n. 445 del 2000



**Dichiarazione di utilizzo di cui all'articolo 21
(articolo 21)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Articolo 47 e articolo 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 445/2000

Sezione A: dati del produttore

il sottoscritto produttore

Cognome	Nome

C.F.																
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

nato a:		il:	
---------	--	-----	--

in qualità di:	
Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.	

della:	
Ragione sociale ditta, impresa, società, ente,...	

Residente in:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Telefono	e-mail

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che i materiali da scavo provenienti dal sito di produzione identificato nella "Sezione B" della presente dichiarazione prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti come indicato nella "Sezione B" della presente dichiarazione, sono sottoposti al regime di cui all'Articolo 184-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 poiché rispettano le disposizioni di cui all'Articolo 4 del presente regolamento.



Sezione B: dati del sito di produzione*(compilare tante sezioni B per quanti sono i siti di produzione)*

Sito di origine:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Tipo di intervento

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)

Destinazione d'uso urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da:	
Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui originano i materiali da scavo	

Mediante:	
Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera da cui originano i materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo....)	

Dimensione dell'area:	
Indicare la dimensione dell'area in metri quadri	

Tecnologie di scavo:	
----------------------	--

Quantità di materiale da scavo destinata all'utilizzo:	
Indicare la quantità prodotta in metri cubi da destinare come sottoprodotto all'utilizzo fuori sito	

Sezione C: dati dell'eventuale sito di deposito intermedio*(compilare tante sezioni C per quanti sono i siti di deposito intermedio)*

I materiali di scavo sono depositati:

Sito di deposito intermedio:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero



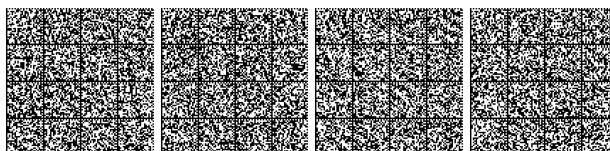
Di proprietà di:	
Indicare la proprietà del sito di deposito intermedio	
Gestito da:	
Indicare il responsabile della gestione del sito di deposito intermedio	
Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)	
Destinazione Urbanistica (da PRGC):	
Autorizzato da:	
Autorità competente ed estremi autorizzativi	
Periodo di deposito:	
Giustificare se superiore ad anni 1	
Massimo quantitativo che verrà depositato:	
Indicare la quantità in metri cubi	

Sezione D: dati del sito di destinazione
(compilare tante sezioni D per quanti sono i siti di destini)

I materiali di scavo, verranno:

- 1) ☐ Destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo

Sito di destinazione:			
	Comune	CAP	Provincia
Via	Numero		
Tipo di intervento (ciclo produttivo, recuperi, ripristini,.....)			
Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)			



--

Destinazione urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da:	
-----------------	--

Autorità competente che ha autorizzato l'opera che prevede l'utilizzo di materiali di scavo (se pertinenti.....)

Mediante:	
-----------	--

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera di destinazione dei materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo....)

Quantità:	
-----------	--

Indicare la quantità che verrà destinata a utilizzo

2) ☐ Avviati ad un ciclo produttivo

Impianto di destinazione:			
---------------------------	--	--	--

Comune

CAP

Provincia

--	--

Via

Numero

--

Tipologia di impianto

--

Materiale prodotto

Sezione E: tempi previsti per l'utilizzo

I tempi previsti per l'utilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore sono i seguenti:

Data presunta inizio attività di scavo:	
---	--

Data presunta ultimazione attività di scavo:	
--	--

Data presunta inizio attività utilizzo:	
---	--

Data presunta ultimazione attività di utilizzo:	
---	--

Estremi atto autorizzativo dell'opera	
---------------------------------------	--



Dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazione non veritiere e di falsità negli atti dell'articolo 76 del DPR 445/2000, e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'articolo 75 del DPR 445/2000:
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 d.lgs. 196/2003)

Luogo e data,

Firma del dichiarante *

(per esteso e leggibile)

** La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. n. 445 del 2000*



Documento di trasporto (articolo 6)

Per ogni automezzo che trasporta terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto da un sito di produzione verso un sito di destinazione o di deposito intermedio previsti dal piano di utilizzo o dalla dichiarazione di cui all'articolo 21, è compilato il seguente modulo.

Sezione A: anagrafica del sito di produzione

Sito di produzione:			
	Comune	CAP	Provincia
Via		Numero	
Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)			
Estremi del piano di utilizzo o della dichiarazione di cui all'articolo 21			
Data e numero di protocollo			
Durata del piano/tempo previsto di utilizzo			

Sezione B: anagrafica sito di destinazione o del sito di deposito intermedio

Sito di:			
	Destinazione o deposito intermedio	Comune	Provincia
		CAP	
Via		Numero	
Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle....)			

Sezione C: anagrafica della ditta che effettua il trasporto

Ragione sociale ditta, impresa, società, ente,...



7-8-2017

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 183

C.F.																	
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

--	--	--

Comune

CAP

Provincia

--	--

Via

Numero

--	--

Telefono

e-mail

Sezione D: condizioni di trasporto

Targa automezzo	
-----------------	--

Tipologia del materiale	
-------------------------	--

Quantità trasportata	
----------------------	--

Numero di viaggi	
------------------	--

Data e ora di carico	
----------------------	--

Data e ora di arrivo	
----------------------	--

Data,

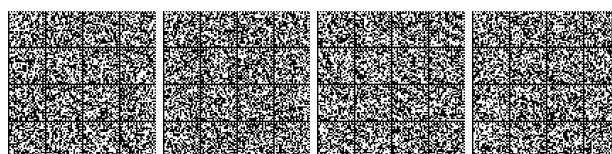
___/___/___

Firma dell'esecutore o del produttore

(per esteso e leggibile)

Firma del responsabile del
Sito di destinazione

(per esteso e leggibile)





REGIONE PUGLIA

SEZIONE RIFIUTI E BONIFICA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

REGISTRO DI SCARICO

TERRE E ROCCE DI SCAVO

da utilizzare per il ripristino dei gradoni e per il ripristino delle aree sfruttate della cava di calcare in Loc.
Grieco del Comune di Ostuni (BR)

DITTA: Cava Grieco di Semeraro Cosimo e Chieco Antonio

Sede: Loc. "Grieco" – Ostuni (BR)

C.F. 00661510743

I FOGLI CHE COMPONGONO IL PRESENTE REGISTRO DI SCARICO DI TERRA E ROCCE DI SCAVO INTESTATO ALLA DITTA **Cava Grieco di Semeraro Cosimo e Chieco Antonio s.n.c.**

CON SEDE NEL COMUNE DI OSTUNI (BR) – LOCALITÀ GRIECO

È CONTRASSEGNA TO E NUMERATO PROGRESSIVAMENTE DAL N. 01 AL N. 50

BARI _____

Il Titolare P.O. Delegato